



CARO AMICO..

*...speciale:
Il Gioco*

*La rivincita del Monopoli.
L'editoriale di Francesco Galluzzo.*

*Bianca Poselli ha letto per noi, Greta, il libro di
Viviana Mazza.*

Le notizie dei nostri inviati della 3C e della 3D.

I nuovi banchi.

*Michele Mangerini ha intervistato Rosaria,
la collaboratrice di Caraibi.*

Caro amico... l'editoriale

La rivincita del monopoli

Sia che si usino le carte, i dadi o l'immaginazione, sia che si faccia da soli, con gli amici o con fratelli e sorelle, il gioco è un'attività ricreativa, divertente e, a volte, anche istruttiva.

Gl gioco, nel corso del tempo, è molto cambiato. Oggi, si gioca in modo molto differente da come si usava anni fa. Che si sia persa la cognizione dei giochi tradizionali? Il nostro numero speciale vuole interrogarsi proprio su questo. Quindi continua a leggere per scoprirlo.

Parlando di giochi tradizionali, intendo quei giochi che si giocavano molto tempo fa e, tramandati da padre in figlio, sono arrivati ai giorni nostri: nascondino, acchiapparella, carte, Taboo... In questo lockdown, abbiamo riscoperto questa attività, da qualche anno all'ombra dei social networks e dei videogiochi: giochi da tavolo e carte piacentine hanno riempito le nostre giornate casalinghe. Nonostante ciò, i videogiochi rimangono i giochi più in voga, ma, secondo me, non sostituiranno mai una partita a Monopoli in famiglia.

Francesco Galluzzo 3D secondaria



Caro amico... il gioco

Guardie e ladri

Senza fiato

I giochi tradizionali dei bambini sono quei giochi tramandati da genitore in figlio, o tra i bambini stessi. Mio padre mi racconta che da fanciullo ne faceva diversi, e la sua ciurma di scalmanati veniva sempre controllata da una mamma affacciata alla finestra. Ma tra i vari giochi, come me, preferiva "Guardie e Ladri". Io ci gioco nel giardino della scuola con la mia classe e i bambini di un'altra quinta. Le guardie devono acciuffare i ladri, che, ovviamente, scappano via. Insomma si urla, si sgattaiola ovunque, e il vento che arriva nei miei occhi li spalanca quasi come se ridessero. Non riesco proprio a smettere di correre e provare questa gioia che mi gonfia il cuore e mi lascia senza fiato.

Anna Piccolo 5B primaria



Anna Piccolo

Taboo

I giochi in scatola possono sembrare noiosi soprattutto quando non si conoscono e non ci hai mai giocato, però quando entri nel gioco lo vedrai da un punto di vista diverso. Il mio gioco preferito è Taboo. Ho imparato a giocarci da poco e all'inizio mi sembrava noioso ma poi è diventato il mio gioco preferito. Ho scoperto che anche i miei zii lo conoscono perché era un gioco della loro infanzia e quando ci abbiamo giocato insieme ci siamo divertiti molto. Comunque qualunque gioco sia non va mai snobbato perché ti potrebbe insegnare molte cose e tirare fuori capacità che non sapevi di avere.

Clara Guerra 5E primaria

Exploding Kittens

Un gioco esplosivo

Vi presento un gioco che si chiama Exploding Kittens, che si basa su dei gatti che esplodono.

Le carte principali sono: disinnescgatto e explodingkittens; queste carte ti possono far vincere o perdere.

Si pesca a turno, se peschi un exploding e non hai nessun disinnesc esplodi, ma se ce lo hai disinnescchi la bomba prima che esploda. Se esplodi perdi e se sopravvivi vinci. Le altre carte messe in un certo ordine possono fare altre cose.

Le mie carte preferite sono: il barbagatto, i disinnesc, i no e gli exploding.

È un gioco molto bello, ed è divertente perché ci sono delle carte molto buffe, ci gioco anche con mio padre e un giorno ci abbiamo giocato in sei.

Riccardo Romano 5C primaria



Fortnite

Salvare il mondo contro tutti

Fortnite è un gioco PVP (player versus player, giocatore contro giocatore) come dire tutti contro tutti. Si parte da una mini mappa sulla quale si sceglie dove andare, ci si arriva con un autobus volante, dal quale ci si butta. Si parte da cento persone.

Ci sono diverse armi, ogni arma si può trovare in diverse "rarietà": comune, non comune, raro, epico e leggendario.

Ci sono anche delle modalità PVP in cui si può giocare in singolo, coppie o squadre, la "modalità creativa" in cui puoi fare tutto quello che vuoi e "modalità salva il mondo" in cui invece devi salvare dei bot cioè dei robot dagli zombie.

La missione è fare una vittoria reale facendo le kill cioè eliminare persone per vincere.

Su Fortnite con i V-Buck (la valuta da gioco) puoi comprare skin cioè personaggi.

A me piace molto Fortnite perché posso giocare e parlare attraverso le cuffie con i miei amici anche senza averli vicini.

Simone Binetti 5C



Caro amico... il gioco

Dungeons and dragons

Orchi e ciclopi dal vivo

Dungeons and Dragons (conosciuto anche come D&D) è uno dei giochi di ruolo più conosciuti in tutto il mondo. In questo gioco ci sono tantissime creature magiche, come orchi, ciclopi ed elfi, e due manuali: il manuale del giocatore, in cui viene spiegato nel dettaglio come costruire il proprio personaggio scegliendo fra le razze disponibili e caratterizzarlo per renderlo unico, ed il manuale del Dungeon Master, in cui viene descritto come ricoprire il ruolo del narratore, come gestire una sessione di gioco, come prendersi cura dei giocatori e come porsi nei loro confronti nelle infinite situazioni che possono accadere in una qualsiasi sessione.

Il bello di questo gioco di ruolo è che può essere giocato dal vivo, facendo finta di essere una delle creature magiche.

Damiano Licciardino 2B secondaria



Dungeons and Dragons

Un gioco antico

Dungeons and Dragons, o d&d, è un gioco di ruolo in cui ogni giocatore decide il proprio personaggio (elfo, cavaliere ecc.) e inizia la sua avventura.

A me questo gioco piace tanto. Il problema è che adesso non ci gioca quasi più nessuno e le versioni sono fuori produzione, anche se adesso stanno continuando a riprodurre visto che sta tornando di moda.

Questo gioco è molto antico, persino i miei genitori ci giocavano, infatti raccontano che alcuni dei loro compagni erano molto appassionati e fondavano tanti club. Adesso la gente ci gioca soprattutto online per via del Covid e per via della faccenda con la produzione dei manuali.

Emiliano Cali 5A primaria

Caro amico... il gioco

Minecraft

Liberi di costruire il proprio mondo

Io gioco molto spesso a Minecraft insieme a mio fratello.

In questo videogioco ci sono due modalità: la sopravvivenza, in cui devi difenderti dai mostri e la creativa in cui puoi sbizzarrirti a costruire case, castelli, navi e tutto quello che vuoi.

Si può giocare da computer o da console, io ci gioco con la Playstation.

È un gioco che piace molto a bambini e ragazzi, ma secondo me anche agli adulti perché in fondo è come un lego elettronico.

Io lo amo perché sono libera di costruire il mio mondo con tutto quello che più mi piace.



Francesca Cerqua 5C primaria

Unica regola, la fantasia

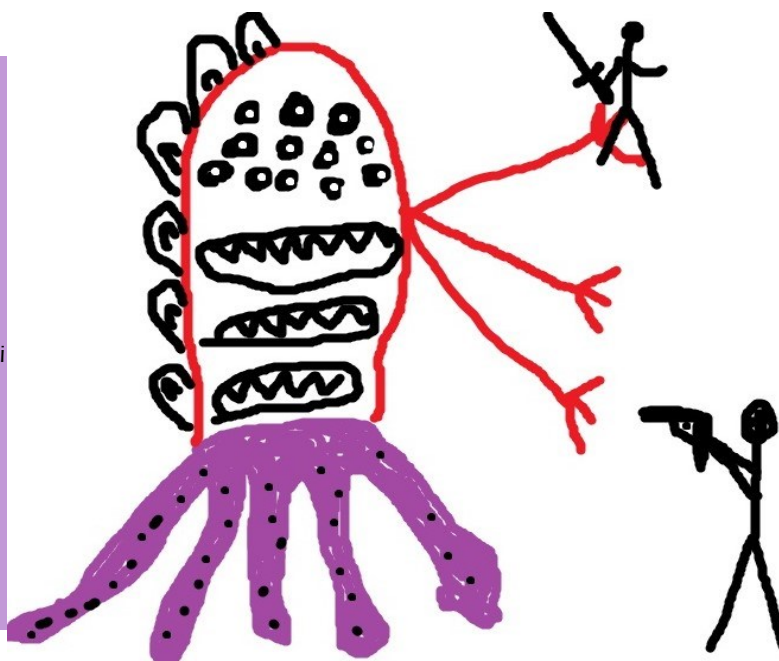
Pirati, alieni e poliziotti

In questo tipo di giochi, l'unica regola è usare la fantasia, perché ogni bambino, può diventare un crudele pirata con una grucciona a mo' di uncino, al comando di una gigantesca nave, null'altro che il suo letto.

In questo tipo di giochi, io, il mio fratellino Daniele e la mia sorellina Alessia, siamo dei veri campioni! Nel nostro gioco preferito, ad esempio, io sono un alieno con dei lunghi tentacoli viola al posto delle gambe, dodici occhi, tre braccia, tre bocche e sei orecchie, che invade la Terra, e i miei fratellini sono dei poliziotti contro i quali combatto per conquistare il pianeta!

Purtroppo, questo modo di giocare non s'usa quasi più, perché sostituito dai videogiochi in quasi tutte le case.

Francesco Galluzzo 3D secondaria



Daniele Galluzzo

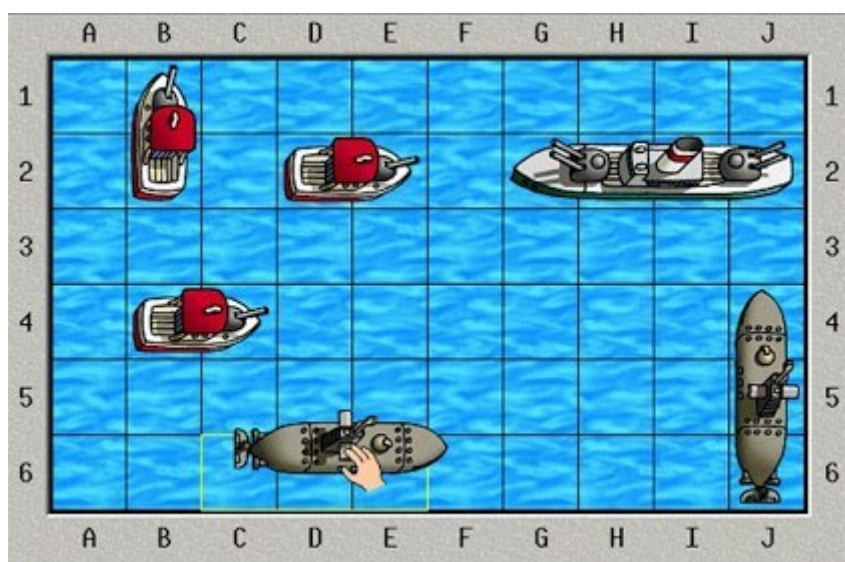
Caro amico... il gioco

Battaglia navale

Colpito e affondato

La battaglia navale è un bellissimo gioco di strategia e logica. Per vincere devi affondare le navi nemiche nascoste dall'altro giocatore. È un gioco molto vecchio e molto semplice perché bastava solo un foglio di carta e una matita per fare una partita. Adesso ci sono anche giochi da tavolo o online. Io di solito ci gioco a casa con mio fratello nel weekend, quando non devo fare i compiti o sport. A me piace molto perché devi ragionare per scoprire dove sono le navi avversarie, anche se non sempre riesco a vincere contro mio fratello.

Maui D'Ambrosio 5B primaria



Il Telefono senza fili

Creato a mano con l'ingegno

Il telefono senza fili è un gioco in cui un giocatore deve dire una frase all'orecchio di un compagno, che a sua volta la deve dire ad un altro, e così via, fino all'ultimo che deve ripetere a voce alta quello che ha capito.

Il telefono senza fili esiste fin dai tempi di mio nonno, e anche mio padre e mia madre ci giocavano. Questo gioco probabilmente è stato inventato dai ragazzi per imitare i telefoni veri e usarlo come gioco di società che potesse impegnare tutta la comitiva, anche perché a quei tempi i giochi praticati dai ragazzi erano tutti creati manualmente con l'ingegno.

Rebecca Simeone 5B primaria



Caro amico... il gioco

Gioco e pandemia

Da mamma e figlia a solitario

Durante la pandemia non potendo uscire ho giocato a mamma e figlia con la mia sorellina, a corda sul terrazzo, ho letto qualche libro, giocato ai giochi di società con la mia famiglia e la mia mamma mi ha insegnato a giocare a scala reale, un solitario, con le carte. Mi è piaciuto stare a casa, però mi è mancato andare al parco e uscire con i miei compagni.

Sofia Di Giacomo 3C primaria



Il corpo umano

Un puzzle anatomico

Io ho un gioco della marca Sapientoni Clementoni. Si chiama "Il corpo umano", dentro ci sono otto puzzle per capire come siamo fatti: vestiti, corpo nudo, scheletro e organismo. Bisogna incastrare e sovrapporre i pezzi dei puzzle anatomici per scoprire la struttura del nostro corpo.

I valori educativi di questo gioco sono: conoscenza e comprensione del mondo e di sé stessi, conoscenza del nostro corpo nelle sue parti e funzioni, logica e osservazione, riconoscimento, associazione e classificazione di oggetti, forme e colori nello spazio, autonomia, capacità di prendere decisioni e di fare scelte sensate per sé e per gli altri.

Sarita Chopra 3C Primaria

Dal passato al presente

Scacchi, Atari e Scarabeo

Il primo gioco di cui parliamo sono gli scacchi, creati nell'XI secolo dopo Cristo, in India. Gli scacchi sono un gioco di strategia; hanno due colori per dividere le squadre, una bianca - che si muove per prima - e una nera. È un gioco bello e interessante.

Adesso andiamo negli anni settanta quando inventarono l'Atari, un antenato dei videogiochi che rimane una delle console più vendute di sempre.

Oggi uno dei giochi più venduti è Scarabeo un gioco da tavolo dove devi fare dei punti creando parole. Ma il gioco del futuro saranno i lego che si muoveranno in base a come preferirà il giocatore.

Michele Mangerini 3C primaria

Gioco e pandemia

Fratelli online

Durante il lockdown ho cominciato a giocare molto ai giochi elettronici in modalità online; ci gioco perché posso giocare con i miei amici e parlare come se fossi a casa loro. Quando non si poteva uscire di casa ci siamo fatti tanta compagnia ed è stato come avere tanti fratelli.

Invece con la mia mamma, che da circa un anno lavora da casa, ho cominciato a giocare con i giochi da tavolo, in particolare mi sono appassionato a Monopoli e alcuni giochi tradizionali come il domino e i giochi di carte come la scopa, briscola, ruba mazzo e asso piglia tutto.

Christian Crestini 3C primaria

Quando non si poteva uscire di casa ci siamo fatti tanta compagnia ed è stato come avere tanti fratelli.

Gli scacchi

Ci vuole molta logica

Il mio gioco da tavolo preferito è il gioco degli scacchi. Mi piace molto perché ci vuole molta logica, anche se è un po' che non ci gioco. Di solito lo faccio con mamma e papà. Ho imparato quando avevo otto anni in un laboratorio di scacchi e, dato che ero abbastanza brava, ho insegnato a i miei genitori a giocare.

È un gioco abbastanza popolare soprattutto tra i più anziani. Le regole non sono facilissime, ogni pezzo si muove in maniera diversa e tutti i pezzi sono doppi, tranne i pedoni che sono otto.

Noemi Viviani 5B primaria



Ruba bandiera

Semplice e divertente

Ruba bandiera è un gioco molto semplice e la maggioranza dei bambini ci gioca. Anche io ci ho giocato a volte: in giardino, a una festa, a scout, a scuola, a casa, al mare ecc.

Le regole sono molto semplici, ci sono due squadre una di fronte all'altra con lo stesso numero di giocatori e un Portabandiera che si mette tra le due squadre. Ogni giocatore ha un numero crescente.

Il Portabandiera ha il compito di chiamare un numero e il giocatore di entrambe le squadre che ha quel numero deve correre verso la bandiera e cercare di prenderla senza essere toccato dall'avversario.

È un gioco semplice e divertente anche per i grandi.

Alessandro Margarese 5C primaria

Caro amico... il gioco

Sudoku con papà

Rifletto e mi diverto

Qualche volta gioco a sudoku insieme a mio padre, dato che intanto passo un pò di tempo con lui.

In questo gioco bisogna inserire dei numeri che non si trovano nella stessa fila (sia orizzontale che verticale), si può giocare sia su carta, che su schermo, come computer, telefoni e tablet..

Questo gioco lo fanno principalmente i grandi, dato che i ragazzi o i bambini si annoierebbero, perchè è un gioco di logica.

Mio padre ci gioca di tanto in tanto ed io, alcune volte lo aiuto, e passiamo molto tempo a pensare ma ci divertiamo un sacco.

Desirée Bellanti IID



Il gioco delle porte

Un divertimento di classe



Il gioco delle porte è stato inventato da una mia amica, e pian piano si è diffuso in tutta la mia classe. È bello perché è un gioco di squadra molto nuovo e particolare, e anche se non sei bravo a giocare ti diverti molto. Si può giocare solo in un campetto da calcio, ma non serve avere una palla. Le regole del gioco sono semplici: ogni squadra si posiziona in una metà del campo, appena entri nell'altra metà del campo gli avversari possono prenderti e a quel punto devi aspettare che qualcuno della tua squadra ti tocchi e ti liberi. Lo scopo è toccare la traversa della porta avversaria senza essere presi. Questo gioco è fantastico e sarebbe bello che più persone ci giocassero.

Giulia Pantellini 5B primaria

Caro amico... notizie

La terza D si è fatta in due

Quest'anno c'è una novità a causa dell'emergenza Covid, la nostra classe la III D non è più tutta unita, ma ci sono due gruppi, il gruppo A formato da sedici bambini e il gruppo B, formato da undici bambini.

Io faccio parte del gruppo B. Ogni gruppo occupa la sua aula, ma le due aule sono una accanto all'altra. In questo modo siamo distanziati, anche se dobbiamo lo stesso indossare la mascherina.

Stella Lavenia 3D primaria

Cronache di una separazione

A noi della terza D piaceva di più quando stavamo tutti insieme, ma essendo di meno si lavora meglio, perché c'è più silenzio e riusciamo a concentrarci di più.

Fortunatamente a ricreazione ci incontriamo in giardino e possiamo giocare tutti insieme.

Ludovica Mazza, Marina Liberatore, Giulia Caprioli 3D primaria

Anno nuovo, maestri nuovi

Oltre alle maestre dello scorso anno, abbiamo dei nuovi insegnanti e questa è una cosa positiva, perché ognuno di loro ha le sue caratteristiche e un diverso modo di insegnare. A noi piace cambiare così non ci annoiamo mai!

Thea Gradassi, Marco Sentinelli, Alessandro Serdonio 3D primaria

In aula! Il pranzo è servito

Ciao, sono Giorgia della classe terza D della scuola primaria. Vi porterò a scoprire quanti cambiamenti sono avvenuti quest'anno a scuola.

All'inizio dell'anno scolastico la nostra classe si trovava al secondo piano e mangiavamo a mensa. Dopo un po' di giorni siamo scesi al piano terra dove ci hanno divisi in due gruppi e li abbiamo cominciato a mangiare nell'aula.

Giorgia Bruni 3D primaria

Novità a pranzo

Quest'anno nella nostra scuola c'è una novità a causa dell'emergenza Covid: le classi del piano terra non mangiano a mensa come lo scorso anno, ma in classe.

Daniele Margarese 3D primaria

Caro amico... notizie

Bocche chiuse a pranzo

Quest'anno per l'emergenza Covid è un anno un po' particolare. A scuola la mia classe con tutte le altre che si trovano al piano terra mangia nell'aula invece che a mensa.

Mentre le cuoche apparecchiano usciamo in giardino. Quando è pronto rientriamo, ci dobbiamo igienizzare le mani, poi andiamo ognuno al proprio posto e mangiamo in silenzio per rispettare le norme sanitarie ed evitare che partano le goccioline di saliva.

Lucrezia Zanetti 3D primaria

Mangio, rileggo e rifletto

Alle undici e trenta le bidelle bussano alla porta della nostra aula, per avvertirci che per le cuoche è ora di apparecchiare. Noi mettiamo a posto il banco e usciamo in giardino, quando il tempo è bello.

A me piace pranzare in classe, perché se nella lezione precedente non capisco qualcosa, a volte rimane scritta alla lavagna e mentre mangio rileggo e rifletto.

Sara Parenti 3D primaria

I nuovi banchi

Intervista a Rosaria, la collaboratrice scolastica del secondo piano del plesso di Mar dei Caraibi.

È stato faticoso trasportare i banchi dal piano terra al secondo piano?

Certo.

Sono di un solo tipo?

Zampe larghe e sottobanco di plastica blu. Gli altri sono con zampe sottili e sottobanco in metallo.

Secondo voi sono più utili i nuovi banchi?

I nuovi sono migliori per come sono fatti poiché gli altri banchi erano vecchi e scheggiati.

Dove avete messo i vecchi banchi?

Per adesso sono in palestra.

Che fine faranno?

Verranno a ritirarli.

A cura di Michele Mangerini 3C primaria

Pietro Guerra

Nano, uomo ed elfo all'avventura

Seconda puntata

Il romanzo d'appendice

Quando i tre compagni si alzarono dal cumulo di neve, Ghimbli disse affannato mentre si ripuliva dalla neve: “Dobbiamo cercare un modo per aggirare la montagna”.

Legolas allora chiese: “Come possiamo fare?”

Ghimbli rispose: “Intanto dobbiamo scendere dalla montagna, poi dopo ci penseremo”.

Scesi dalla montagna Aragorn disse incuriosito: “Allora Ghimbli, che si fa?”

“Dobbiamo andare nel labirinto”.

Intanto lo stregone li stava spiando dal suo cristallo e disse “Eheh! loro non sanno che io li sto osservando. ora manderò i miei fedeli guerrieri a fermarli”.

Arrivati al labirinto i tre compagni di avventura si accorgono che dei mostri li stanno aspettando.

Che succederà?

Pietro Guerra 3C primaria

La recensione del libro



Ragazze coraggiose

Il libro, *Greta. La ragazza che sta cambiando il mondo*, racconta una storia vera. Greta è una ragazza che fino a poco tempo fa non era nessuno, però facendo tante proteste per i cambiamenti climatici è riuscita ad attirare l'attenzione di tutto il mondo.

Sempre più gente si è unita a lei, è andata in televisione per parlare dei cambiamenti climatici. Sta facendo tutto questo per salvare piante e animali e perché il mondo abbia un futuro migliore.

Secondo me Greta è una ragazza davvero coraggiosa!

La scheda del libro

Autore: Viviana Mazza

Titolo: Greta. La ragazza che sta cambiando il mondo

Anno: 2021

Editore: Mondadori

Pagine: 104

Bianca Poselli 3D primaria

La redazione con la partecipazione dei nostri inviati speciali della 3C e della 3D della scuola primaria.

Desiree Bellanti 3D

Simone Binetti 5C

Emiliano Cali 5A

Francesca Carletti 5C

Francesca Cerqua 5C

Ilaria Colantoni 5F

Matteo Costa 5A

Maui D'Ambrosio 5B

Mattia De Tomasi 5C

Aurora Di Bella 5B

Angelica Duron 5C

Francesco Galluzzo 3D

Clara Guerra 5E

Irene Iermano 2C

Damiano Licciardino 2B

Andrea Lorenzetti 5B

Asja Maria Madajo 5C

Alessandro Margarese 5C

Giulia Pantellini 5B

Alessio Pasca 5F

Anna Piccolo 5B

Riccardo Romano 5C

Valerio Scaringi 5C

Agata Silva 5C

Rebecca Simeone 5E

Noemi Viviani 5B

Direttori responsabili:

Gian Luca De Laurentiis

Micaela Marini

3C e 3D della scuola primaria

Giorgia Bruni

Giulia Caprioli

Sarita Chopra

Christian Crestini

Sofia Di Giacomo

Thea Gradassi

Pietro Guerra

Stella Lavenia

Marina Liberatore

Michele Mangerini

Daniele Margarese

Ludovica Mazza

Sara Parenti

Bianca Poselli

Marco Sentinelli

Alessandro Serdonio

Lucrezia Zanetti

Vi diamo appuntamento al prossimo numero...